

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 19 aprile 2016, n. 72

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo dei "Lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino" nel Comune di Vico del Gargano (FG), proposto dal Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

Il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia, Ing. Giuseppe Tedeschi

Premesso che

1. con nota prot. n. 2358 del 05/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/11/08/2015 n. 11297, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" trasmetteva l'istanza per l'avvio del procedimento in oggetto;
2. con nota prot. AOO_089/24/09/2015 n. 12754, il Servizio (allora Ufficio) V.I.A. e Vinca convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/10/2015 per la discussione del progetto in questione. Nell'ambito della Conferenza di servizi, il cui resoconto veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/29/10/2015 n. 14552, emergeva la necessità di:
 - integrare la documentazione indicando le piste di cantiere ed i relativi impatti prodotti;
 - presentare il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità alle previsioni del D.M. 161/12;
 - verificare la possibilità di traslare la viabilità di servizio in prossimità delle sponde al fine di minimizzare gli impatti facendola eventualmente coincidere con le piste di cantiere
 - provvedere a corrispondere a quanto già richiesto dagli Enti che avevano trasmesso il proprio parere nell'ambito del procedimento;
 - aggiornare l'elenco dei soggetti competenti e delle autorizzazioni da conseguire nell'ambito del presente procedimento, in relazione ai vincoli esistenti ed alle autorizzazioni già conseguite alla data odierna;
3. con nota prot. AOO_036/15/10/2015 n. 24744, il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia confermava il parere favorevole rilasciato sul progetto preliminare, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, con nota prot. AOO_036/02/02/2015 n. 2655;
4. con nota prot. AOO_089/24/11/2015 n. 15856, la Sezione Ecologia sollecitava l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato proponente a corrispondere a quanto richiesto in sede di Conferenza di servizi;
5. con nota prot. n. 3497 del 16/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/26/11/2015 n. 16018, la Struttura Commissariale comunicava che le operazioni di campionamento terreni avrebbero avuto inizio il 18/11/2015;
6. con nota prot. n. 3635 del 25/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 16176, la Struttura Commissariale trasmetteva l'elenco dei soggetti competenti e delle autorizzazioni da conseguire;
7. con nota prot. AOO_089/28/12/2015 n. 4075, acquisita al prot. AOO_089/05/01/2016 n. 51, la Struttura Commissariale trasmetteva le seguenti integrazioni:
 - Al. 3.6 Relazione tecnica specialistica "Gestione delle terre e rocce da scavo";
 - Tavv. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6 e 6.7 (rev. dicembre 2015);
 - All. 3.5 Integrazioni Studio di incidenza Ambientale
8. con successiva nota prot. n. 145 del 15/01/2016, acquisita al prot. AOO_089/27/01/2016 n. 985, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato trasmetteva ulteriore documentazione integrativa consistente in:
 - All. 5.3 - Piano di monitoraggio dell'opera;
 - All. 5.4 - Piano di monitoraggio della falda;
9. con nota dell'08/02/2016, acquisita al prot. AOO_089/22/02/2016 n. 2181, l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia, evidenziando che il proponente aveva dato riscontro ai rilievi espressi da ARPA con il parere prot. n. 56776 del 09/10/2015, rendeva il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;

10. nella seduta del 09.02.2016 il Comitato Regionale per la VIA esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni (rif. prot. AOO_089/09/02/2016 n. 1570) relativo all'intervento in oggetto;
11. con nota prot. AOO_089/16/02/2016 n. 1929, la Sezione Ecologia convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 01/03/2016 il cui resoconto veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/02/03/2016 n. 2657, successivamente integrato con la nota prot. AOO_089/03/03/2016 n. 2717;
12. con nota prot. n.3091 del 01/03/2016, acquisita al prot. AOO_089/01/03/2016, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia precisava che avrebbe espresso il proprio parere sulla base della documentazione trasmessa dalla Regione Puglia;
13. con nota prot. AOO_145/08/03/2016 n. 2226, acquisita al prot. AOO_089/15/03/2016 n. 3261, la Sezione Assetto del territorio - Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica, rendeva la relazione tecnica illustrativa prevista dal comma 7 dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 ritenendo il progetto nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale a condizione che:
 - la viabilità attualmente esistente, utilizzata per i lavori di sistemazione idraulica, non dovrà essere impermeabilizzata e potrà essere strutturalmente migliorata secondo quanto stabilito all'art. 62, comma 3, lettera b1) delle N.T.A. del PPTR;
 - in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) che interessino direttamente le aree boscate esistenti;
14. con nota prot. AOO_089/31/03/2016 n. 4045, alla luce del predetto parere reso con la nota prot. n. 2226/2016 dalla Sezione Assetto del Territorio, la Sezione Ecologia sollecitava la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia ad esprimere il proprio parere al fine di consentire la conclusione del procedimento;
15. con nota prot. n. 5170 del 07/04/2016, acquisita al prot. AOO_089/12/04/2016 n. 4581, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia, condividendo le predette prescrizioni della Sezione Assetto del Territorio, esprimeva parere favorevole subordinato al rispetto della seguente prescrizione:
 - tutti i rivestimenti in pietrame, sia quelli delle sponde che quelli con massi ciclopici delle scarpate, dovranno essere realizzati con materiale lapideo locale

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di VIA e delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di VIA sulla scorta dei pareri pervenuti, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto a condizione che vengano ottemperate, oltre a tutte quelle richiamate precedentemente, le seguenti:

- i lavori vengano eseguiti preservando gli ecosistemi ripariali e la vegetazione di fondovalle;
- la scelta delle specie erbacee, arbustive ed arboree da impiegare nei lavori di rinaturalizzazione dovrà essere preceduta da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale tenendo conto dei seguenti elementi:
 - caratteristiche fitoclimatiche dell'area di intervento;
 - ecologia degli ambienti che si intendono ricostruire;
 - analisi delle principali associazioni vegetazionali presenti lungo il corso della Valle del Melaino e in aree limitrofe;
- nei lavori di rinaturalizzazione dovranno essere impiegato esclusivamente specie arboree e arbustive in-

digene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). A tal fine, l'approvvigionamento degli esemplari vegetali aventi le predette caratteristiche dovrà avvenire da vivai locali (es. vivai gestiti da ARIF, Consorzio di Bonifica del Gargano);

- vengano ripristinate allo stato *ante operam* le aree e le piste di servizio utilizzate durante i lavori;
- dovrà essere fornita evidenza delle misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori (previste al capitolo 7 dell'Allegato 5 - Studio di Impatto Ambientale), redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico con la evidenza di tutte le fasi realizzative e la avvenuta applicazione delle misure mitigative/compensative previste nel progetto e nel SIA. Sarà cura del Comune e del RUP verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 01.03.2016, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- Il DM del 24.01.96;
- Il DM del 10.11.2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell’atto all’Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere favorevole con prescrizioni, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 09 febbraio 2016, alla realizzazione del progetto *“Lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino”* proposto dal Commissario Straordinario Delegato *“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 25.11.2010”* nell’ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell’ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di stabilire che il soggetto deputato all’approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, all’atto della approvazione del progetto dia atto dell’avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell’ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento :
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - al Comune di Vico del Gargano, alla Provincia di Foggia, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, all'Agenzia del Demanio, all'ASL Foggia, alla Regione Puglia (Servizio Difesa del Suolo, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Risorse Idriche, Servizio Foreste, Servizio Agricoltura);
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 15 (quindici) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

Il Funzionario istruttore
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

UFF. VIA/VINCA
SEMERARI



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
9 FEB. 2016
REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Unità: _____ Entrata: _____
ACC_059/1510 - 9 FEB. 2016

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

Parere espresso nella seduta del 09.02.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO:D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di VIA e VINCA per un progetto di sistemazione e regimentazione delle acque del Torrente "Valle del Melaino", nel Comune di Vico del Gargano (FG)

Proponente: Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a circled 'C', the number '9', and several illegible signatures.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Lo Studio d'Impatto Ambientale oggetto della presente valutazione è stato redatto nell'ambito della Gara Pubblica indotta dal COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" ex lege 11 agosto 2014 n. 116, e riguarda i "lavori di sistemazione e regimentazione del torrente Valle del Melaino" nel comune di Vico del Gargano (FG).

L'intervento è finalizzato, attraverso una nuova sagomatura della sezione dell'alveo del torrente valle del Melaino, accompagnata dalla realizzazione di briglie in pletrame-legname, salti di fondo e rivestimenti in massi e di una pista carrabile, alla riduzione dei fenomeni di erosione al piede delle sponde dove queste sono costituite da materiale incoerente, alla messa in sicurezza della viabilità rurale presente attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali, quali ponti di attraversamento dell'alveo del reticolo principale e secondario.

Le opere da realizzarsi possono essere ricomprese della tipologia di cui al punto B2ae bis) della L.R. Puglia 11/2001 e ss.mm.ii.:

B2ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

L'intervento in esame risulta quindi inquadrabile tra le opere soggette a procedure di VIA e Valutazione di Incidenza Ambientale (in questo caso ricompresa nella procedura di VIA ai sensi del DPR 120/2003, art. 6, comma 4), trovandosi in parte all'interno dell'area SIC IT 9110004) "Foresta Umbra", l'IBA 203 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata".

PARERI PERVENUTI

1) <i>Autorità di Bacino della Puglia</i>	con nota prot. n. 13635 del 05/10/2015, acquisita al prot. AOO_089/06/10/2015 n. 13463 ha trasmesso il parere reso con nota prot. n. 12250 del 04/09/2015 (indirizzato solo all'Ufficio del Commissario Straordinario delegato, al Comune di Vico del Gargano e al Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia) con cui si esprime parere di compatibilità dell'intervento alle previsioni del PAI a condizione che "In fase esecutiva siano previste opere temporanee e/o definitive di sostegno a salvaguardia di persone e mezzi impegnati nelle attività di cantiere"
2) <i>Agenzia del Demanio. Direzione Regionale Puglia e Basilicata</i>	con nota prot. n. 2015/21194 del 07/10/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/10/2015 n. 13360, evidenziando che "dalla documentazione progettuale non si evincono aree di competenza della Scrivente" comunica la non partecipazione alla Cds convocata per il giorno 09/10/2015
3) <i>Regione Puglia. Servizio Risorse idriche</i>	con nota prot. AOO_075/06/10/2015 n. 5706, acquisita al prot. AOO_089/07/10/2015 n. 13661, dichiara che le aree interessate dai lavori in oggetto "non ricadono in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (...) sottopone a specifica tutela"

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<p>4) <i>Arpa Puglia. Dipartimento Provinciale di Foggia</i></p>	<p>con nota prot. n. 56779 del 09/10/2015, acquisita al prot. AOO_09/10/2015 n. 13733, evidenziava la necessità di redigere un piano di monitoraggio dell'opera che preveda analisi (botaniche, biometriche, naturalistiche), che non risultava definito il piano di monitoraggio della falda e che fosse necessario redigere il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo conformemente al DM n. 161/201 nonché una caratterizzazione del substrato posto al disotto dei rifiuti abbandonati presenti nell'area di intervento.</p>
<p>5) <i>Servizio Foreste. Sezione provinciale di Foggia</i></p>	<p>con nota prot. AOO_036/15/10/2015 n. 24744, acquisita al prot. AOO_089/03/11/2015 n. 14777, rilasciava parere favorevole, ai fini del vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)</p>

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Le zone di intervento sono ubicate nel territorio del Comune di Vico del Gargano (FG) ed interessano il tratto di alveo della Valle del Melaino che si sviluppa fra l'attraversamento dello stesso della strada comunale (ex vicinale) di Coppa Schiava e l'attraversamento dello stesso della strada comunale (ex vicinale) Viticchiara-Tennicoda, e zone immediatamente contermini ai due suindicati attraversamenti.

Le località interessate sono quelle denominate "Mastroglianni" e "Maddalena", in destra idrografica della Valle del Melaino, e "Umurete delle Frangi" in sinistra idrografica. Tali località sono solcate da fossi del reticolo minore denominati, in d.i., Fosso della Maddalena, Fosso della Chiesa e Fosso Samorlicchio, e, in s.i., Fosso Li Frangi (I) e Fosso Li Frangi (II), che convogliano le loro acque nel sottostante Torrente Valle del Melaino.

Il tratto di alveo interessato dagli interventi è quello nel quale sono state riscontrate le più evidenti criticità idrauliche ed erosive; tale tratto, che si sviluppa per una lunghezza complessiva pari a circa m 1.980 all'interno di un bacino imbrifero esteso per 6,2 km² sotteso alla sezione coincidente con l'attraversamento della strada comunale Viticchiara-Tennicoda sul T. Valle del Melaino, è caratterizzato da una pendenza media pari a circa il 3%.

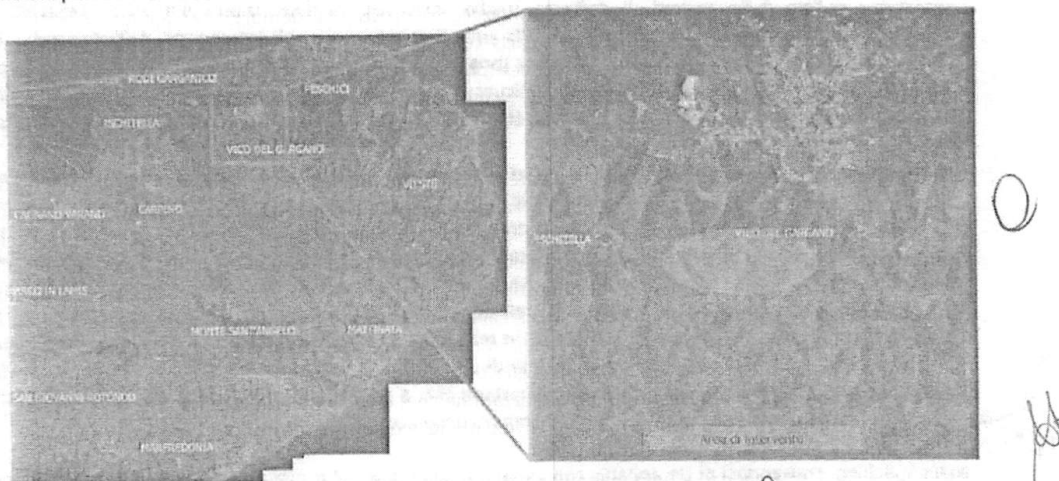


Figura 1 Ortofoto con l'indicazione dell'area di intervento

Handwritten notes and signatures, including the number '12' and '3' with arrows pointing to specific locations on the map, and a signature.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Figura 2 - Inquadramento dell'intervento su base IGM 1:25:000

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le opere previste nel progetto definitivo a base di valutazione consistono sommariamente nel miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente Valle del Melaino nella zona tra la strada comunale Coppa Schiava e la strada comunale Viticchiara-Tennicoda attraverso la riprofilatura del corso d'acqua con contestuale pulizia delle sezioni di deflusso (taglio selettivo), la demolizione dei guadi esistenti e conseguente costruzione di ponti in legno e cls sulle 3 strade comunali interessate dall'intervento, la realizzazione di opere di contenimento e di difesa (briglie in pietrame-legno e rivestimenti di sponde e tratti di fondo alveo in massi), la realizzazione di alcuni tratti di piste di servizio con le relative opere di attraversamento dei fossi e cavi irrigui del reticolo minore intersecanti e l'inserimento di opere di mitigazione/compensazione ambientale.

Da quanto si evince dalla lettura dello SIA, i criteri di cui hanno tenuto conto i progettisti degli interventi su elencati sono stati quelli di attenuare i fenomeni di dissesto, individuando una pendenza di sistemazione per stabilizzare l'alveo in base alla dimensione del sedimento che, movimentato, non costituissero problematiche a valle e di avviare la riqualificazione ecologica e paesaggistica del Torrente Valle del Melaino; questi obiettivi sono stati raggiunti risagomando l'alveo del torrente con una sezione idraulica adeguata alla portata di piena duecentenaria, realizzando diversi slarghi per favorire la decantazione del materiale trasportato, realizzando salti di fondo in massi (sull'alveo principale), brigliette di contenimento in pietrame-legno sul reticolo secondario, briglie di dimensioni maggiori sulla parte iniziale del torrente principale e una serie di interventi di rinaturalizzazione che, a partire da un attento rilievo dendrometrico della situazione esistente, mirano a mitigare gli impatti delle opere sul territorio.

Nello specifico, trattandosi di un appalto con varianti migliorative sul progetto preliminare a base di gara, nel progetto definitivo oggetto della presente valutazione sono state previste le seguenti opere:

- bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi come previsto dalla L. 177/2012;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials and marks on the right.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- rilievo dendrometrico dell'area interessata dalle operazioni di scavo che prevede le operazioni di cavallettamento delle piante in bosco a partire dalla classe diametrica di 4,5 cm a petto d'uomo, registrazione differenziata delle piante da trapiantare e di quelle da abbattere;
- realizzazione di un sistema di controllo delle interferenze delle operazioni di scavo con la falda, costituito da 2 piezometri posizionati uno a monte dell'intervento e l'altro a valle, in prossimità dei ponti n.1 e n.3;
- realizzazione dei 3 ponti sulle strade comunali in legno e cls, in luogo di quelli previsti in gara con spalle in cemento armato dotate di fondazione di rilevante larghezza e impalcato sempre in cls armato; le travi in legno saranno poggiate su fondazioni in micropali;
- creazione di slarghi della sezione dell'alveo (in corrispondenza dei meandri esistenti) al fine di permettere la decantazione del materiale trasportato dalla corrente;
- incremento delle sezioni dell'alveo sistemato al fine di aumentare la capacità di deflusso del torrente, realizzate con base di 4 m e pendenza delle sponde del valore del 2/1 ottenendo così, oltre ad un incremento della sezione utile anche la riduzione dell'effetto erosivo;
- 19 briglie in pietrame e legno differenziate in termini dimensionali in funzione delle portate idrologiche dei singoli sottobacini;
- diversa dislocazione delle briglie in pietrame e legno, in particolare sono state spostate quelle previste nella zona di pregio paesaggistico e vegetazionale del sottobacino 1, dove la loro realizzazione avrebbe comportato un grosso sacrificio di piante e alberi;
- inserimento nelle briglie in pietrame e legno di alcune opere migliorative quali l'utilizzo di graffe in acciaio inox per l'unione dei vari tronchi, la realizzazione di una scogliera di massi anche sul lato di valle e l'utilizzo di cavi in acciaio con rivestimento in zinco/alluminio;
- realizzazione di ponticelli in legno e cls per le opere di attraversamento reticolo idrografico secondario, in luogo dei previsti scatolari in cemento e di dimensioni variabili in funzione delle portate idrologiche dei singoli sottobacini interessati;
- soglie di fondo e rivestimento di sponda in massi ciclopici naturali a monte e a valle degli attraversamenti al fine di consolidare il fondo dell'alveo e garantire la regolarizzazione del deflusso;
- completamento e miglioramento delle strade di servizio con l'aggiunta delle opere di smaltimento trasversale delle acque piovane e di uno strato di separazione tra la sovrastruttura stradale ed il sottostante terreno realizzato con TNT da 400 g/mq; fornitura e posa in opera di staccionate in legno nelle zone dove il dislivello tra la strada e l'alveo supera i 2 metri;
- installazione di un sistema di illuminazione con lampioni a led alimentati da pannelli fotovoltaici in corrispondenza di tutti e 3 i ponti sulle strade comunali;
- installazione, nelle due strade comunali di Coppa Schiava e Tennicoda, di una cartellonistica a scopo turistico con 2 cartelli indicatori su base ortofoto della zona ed informazioni promozionali sul vicino Parco del Gargano;
- realizzazione nell'area del cantiere di una zona attrezzata per poter ospitare gruppi di Studio e/o Tirocinanti sui luoghi di lavoro su indicazione della Regione Puglia, compresi box ad uso ufficio e servizi igienici;
- l'aggiornamento dei calcoli idrologici ed idraulici anche sulla base delle prescrizioni contenute nel parere n.3345 del 17/12/2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- realizzazione di palificata doppia viva lunga 450 m con alcuni interventi migliorativi quali uno strato di separazione in TNT da 400 g/mq a protezione del dreno in ghiaia posto alla base, in modo da evitare l'intasamento del dreno stesso, e realizzazione di un sistema di ancoraggio alla base in barre diametro 28 mm e lunghezza di 2 m;
- realizzazione dello stesso sistema di ancoraggio alla base in barre diametro 28 mm e lunghezza di 2 m anche nelle palizzate singole;

9 12 10/11/16 5

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- *trapianto e recupero di piante autoctone, scelte sulla base del rilievo dendrometrico, per un totale di 100 alberi e 140 essenze arbustive, utilizzando, in particolare per gli alberi di grosse dimensioni, una attrezzatura speciale montata su mezzo d'opera atta a prelevare alberi di grosse dimensioni senza arrecare danno ai fusti o alle radici;*
- *fornitura e messa dimora di nuove essenze arboree per un totale di 100 unità e fornitura e messa dimora di nuove essenze arbustive anch'essa prevista per un totale di 100 unità;*
- *realizzazione nelle zone di rinaturalizzazione di un impianto di irrigazione del tipo a goccia alimentato da pannelli fotovoltaici e completo di elettropompa sommersa a corrente continua, inclusa la manutenzione di tutto il sistema di irrigazione per un periodo di due anni;*
- *accurato bilanciamento delle terre scavate e di quelle utilizzate per rilevati e mitigazioni ambientali al fine di eliminare il ricorso a cave di prestito per le terre;*
- *progettazione della viabilità di cantiere avendo cura di limitare al massimo il transito dei mezzi sulla viabilità esterna;*
- *progettazione della cantierizzazione con una serie di accorgimenti ed apprestamenti finalizzati alla sicurezza e alla salvaguardia del cantiere e dei lavoratori.*

CONSIDERAZIONI

Dalla analisi della documentazione relativa al progetto ed allo studio di impatto ambientale si evince come l'intervento ricada in una zona naturalistica di pregio caratterizzata dalla presenza del SIC della Foresta Umbra, dall'IBA Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata, dal vincolo paesaggistico (ex L 1497/39) e dal vincolo idrogeologico.

La realizzazione del progetto in esame si pone l'obiettivo di realizzare degli interventi di sistemazione del corso d'acqua e mitigazione del rischio idraulico, allo scopo di risolvere le criticità verificatesi nel passato in seguito ad eventi alluvionali.

In particolare, i principali problemi derivano dall'attuale stato di conservazione e manutenzione dell'alveo della Valle del Melaino che presenta:

- *degli attraversamenti in guado di tre strade comunali (ex vicinali), direttamente interessate dai deflussi idrici con problemi di rischio oltre che per la stabilità dell'alveo, anche per il traffico veicolare e per la pubblica incolumità;*
- *sponde in terra in erosione, con crolli in alveo, e numerose interruzioni di continuità fra l'alveo principale e quello del reticolo secondario, presenza di coltri di depositi di materiale breccioso in alveo (tratti a minor pendenza) con occlusione della sezione naturale, presenza di tratti in fase di scavo (tratti a maggior pendenza), presenza di piste in alveo;*
- *aree allagabili, presenza di aree agricole accessibili solo mediante le piste in alveo ed i passaggi a guado.*

Il progetto è stato realizzato, come detto, con l'obiettivo primario della risoluzione delle problematiche di tipo idraulico ed idrogeologico connesse agli eventi alluvionali ma poi variato ed integrato, in sede di progettazione definitiva nell'ambito della procedura d'appalto, anche in maniera da inserirsi armoniosamente nel contesto ambientale esistente grazie all'uso delle tecniche della ingegneria naturalistica.

È ovvio che la realizzazione del progetto determinerà una modifica dello stato dei luoghi, in seguito alla messa in opera degli interventi di regimentazione del corso d'acqua al fine della messa in sicurezza dei luoghi e degli attraversamenti viari ubicati trasversalmente all'alveo, oltre che le sistemazioni del fondo e spondali. Però si può ritenere un disagio temporaneo e reversibile, vista la tipologia ed entità delle opere da realizzarsi.

Stessi discorso per l'ecosistema d'alveo che subirà una modifica rispetto allo stato attuale, ma si ritiene possa essere positiva vista la restituzione dell'alveo alla sua naturalità, considerato che allo stato attuale viene utilizzato prevalentemente come pista di accesso alle proprietà private adiacenti l'impluvio.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Una caratteristica delicata e meritevole di particolare attenzione è quella relativa al potenziale rischio di inquinamento genetico dovuto all'immissione di specie vegetali non coerenti con la vegetazione del sito. Per questo motivo particolare cura dovrà essere impiegata nella piantumazione delle specie arboree/arbustive, impiegando solo specie da prelevarsi dai vivai presenti in zona (vivai gestiti da ARIF, dal Consorzio di Bonifica montana del Gargano).

Altresì particolare cura dovrà impiegarsi in fase di cantiere, allo scopo di apportare il minore disturbo possibile alla fauna locale, vista la ubicazione particolare dell'intervento in area tutelata, con una attenta gestione della logistica di cantiere, della viabilità di servizio e delle aree di sosta e di lavoro temporaneo.

CONCLUSIONI

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione tecnica integrativa, questo Comitato, vista la finalità principale degli interventi necessari alla mitigazione del rischio idraulico e le modalità con le quali sono stati progettati nel rispetto ambientale e con tecniche di ingegneria naturalistica, ritiene di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- i lavori vengano eseguiti preservando gli ecosistemi ripariali e la vegetazione di fondovalle esistente;
- la scelta delle essenze erbacee, arbustive ed arboree da impiegarsi per le nuove messe a dimora, dovrà essere operata tenendo conto dei seguenti elementi:
 - caratteristiche fitoclimatiche dell'area d'intervento;
 - ecologia degli ambienti che si intende ricostituire;
 - analisi delle principali associazioni vegetazionali presenti lungo il corso della Valle del Melaino e in aree limitrofe;
- particolare cura dovrà essere impiegata nella piantumazione di tali specie, impiegando solo quelle da prelevarsi dai vivai presenti in zona (vivai gestiti da ARIF, dal Consorzio di Bonifica montana del Gargano);
- vengano ripristinate allo stato *ante operam* le aree e le piste di servizio utilizzate durante i lavori;
- dovrà fornire evidenza delle misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori (previste al capitolo 7 dell'Allegato 5 Studio di Impatto Ambientale), redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico con la evidenza di tutte le fasi realizzative e la avvenuta applicazione delle misure mitigative/compensative previste nel progetto e nello SIA; sarà cura del Comune e del RUP verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere.

• che sia ottemperato quanto previsto da
 AB Puglia con nota prot. n. 12250 del
 04/09/2015

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

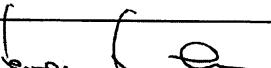
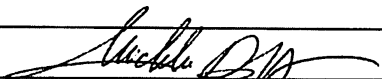
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	INCOMPATIBILE
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, Ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalla BIRTOLO o delegato Ing. Emiliano MORRONE o delegato Ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

08/03/2016

AOO_145 / 3261
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e/o
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO 089/ 3261 del 16/3/16

Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

e p. c.

Commissario Straordinario Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Vico del Gargano
utc@pec.comune.vicodelgargano.fg.it

Oggetto: D.Lgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo dei "lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino" nel Comune di Vico del Gargano (FG), proposto dal Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico Puglia - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

Con nota prot. n. 1929 del 16/02/2016 il Servizio Ecologia, Ufficio VIA e VAS, ha trasmesso il parere del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 09/02/2016 e contestualmente a indetto la CdS decisoria.

Dall'analisi della documentazione progettuale, visionabile sul portale web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

si evince quanto di seguito esposto.

Il progetto in oggetto consiste nella risagomatura della sezione dell'alveo del torrente Valle del Melaino al fine di conseguire un miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ed una limitazione del trasporto solido. La zona di intervento è quella compresa tra la strada comunale le Coppa Schiava e la strada comunale Viticchiara-Tennicoda. Gli interventi previsti consistono in:

- riprofilatura del corso d'acqua con contestuale pulizia delle sezioni di deflusso (taglio selettivo);
- sostituzione dei guadi esistenti sulle 3 strade comunali interessate dall'intervento (da monte a valle: Strada Coppa Schiava, Strada LiFrangi, Strada Viticchiara - Tennicoda) con ponti in legno e cls;
- realizzazione di opere di contenimento e di difesa costituite da briglie in pietrame-legno e rivestimenti di sponde e tratti di fondo-alveo in massi di pietra;
- realizzazione di alcuni tratti di piste di servizio con le relative opere di attraversamento dei fossi e cavi irrigui del reticolo minore intersecanti;
- inserimento di opere di mitigazione /compensazione ambientale.

Considerato che:

- secondo quanto disposto dal comma 1, lettera a), dell'art. 7 della LR 20/2009, come modificato dalla LR n. 19 del 10/04/2015, "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale";

si rappresenta quanto di seguito esposto.

In data 16/02/2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e dunque ha cessato di avere efficacia il PUTT/p.

Dall'analisi delle tavole del PPTR si evince quanto segue:

	D.Lgs. 42/2004		Norme tecniche di attuazione del PPTR	
	art.	Definizione	Disp. normative	art.
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA				
6.1.1 - Componenti geomorfologiche				
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Indirizzi / Direttive art. 51/art. 52 Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 56

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica

Via Gentile, 79 - 70121 Bari

mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

6.1.2 - Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni art. 45
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 48
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE				
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 66
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 66
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 63
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni art. 71
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 72
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE				
6.3.1 - Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:			
-	segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 81 co. 2 e 3
-	aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 81 co. 2 e 3
-	aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c)	Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 81 co. 3 ter

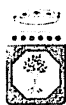
www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica

Via Gentile, 79 - 70121 Bari

mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Handwritten signature



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<input type="checkbox"/> UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/> UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/> UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

Entrando nel merito dell'intervento proposto, si rappresenta che trattasi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto tanto al regime di Autorizzazione paesaggistica che di Accertamento di compatibilità paesaggistica (artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR).

In merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di conservazione del SIC IT9110004 Foresta Umbra, si rappresenta che lo stesso risulta nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale ivi presente. In particolare, gli interventi sistemazione idrogeologica con tecniche di ingegneria naturalistica sono ammissibili e non in contrasto con le NTA del PPTR (artt. 46, 53, 62, 66 e 73).

Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate lo scrivente Servizio ritiene il progetto nel suo complesso paesaggisticamente compatibile con il contesto ambientale ivi presente a condizione che:

- la viabilità attualmente esistente, utilizzata per i lavori di sistemazione idraulica, non dovrà essere impermeabilizzata e potrà essere strutturalmente migliorata secondo quanto stabilito all'art. 62, comma 3, lettera b1) delle NTA del PPTR;
- in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) che interessino direttamente le aree boscate esistenti.

Considerato che l'intervento interessa beni paesaggistici, affinché la determinazione di VIA del Servizio Ecologia della Regione Puglia, possa assumere, come previsto dalla dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., il valore di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, è necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza ai fini della cui espressione la presente nota costituisce relazione tecnica illustrativa prevista dal comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ASSETTO DEL TERRITORIO
(Ing. Francesca PACE)

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

MODULARIO
B. C. - 255



*Ministero dei Beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia

Bari



MIBACT-SBEAP-BA
STP
0005170 07/04/2016
Cl. 34.04.02/17.421

A: Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Segretariato regionale del MiBACT per la
Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio del 31.03.2016 n. 4045

OGGETTO: Vico del Gargano (FG) – Attuazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lavori di sistemazione e regimentazione del Torrente Valle del Melaino. Richiesta di espressione parere di VIA
Richiedente: Regione Puglia – Servizio VIA VINCA
Richiesta parere ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/04

e, p.c. Commissario straordinario delegato per la
mitigazione del rischio idraulico
info@pec.dissestopuglia.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la
Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Comune di Vico del Gargano (FG)
utc@pec.comune.vicodelgargano.fg.it

In riferimento all'istanza in oggetto, e alla nota riportata a margine, questo Ufficio conferma quanto precedentemente esposto nella nota del 02/02/2015 prot. n. 1463 ed esprime parere favorevole al progetto in oggetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia- sez. assetto del territorio – con nota del 08.03.2016 prot. n. 2226 e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- tutti i rivestimenti in pietrame, sia quelli delle sponde che quelli con massi ciclopici delle scarpate, dovranno essere realizzati con materiale lapideo locale.

Responsabile del procedimento
Arch. Azzurra Sylos Labini
e-mail: azzurra.syloslabini@beniculturali.it

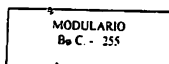
Il Soprintendente
arch. Carlo Birrozzi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 – 70122 BARI – Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa – Via Pier l'Eremita n. 25 – 70122 BARI – Tel. 080 5285231

E-mail: chae.ba@beniculturali.it - PEC: mbac-chae.ba@mailcert.beniculturali.it



MOD 304



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

MBAC-SBAP-BA
STP
0001463 02/02/2015
Cl. 34.04.02/17.421

Al Responsabile del Procedimento
Paesaggistico del Comune di
Vico del Gargano
ufficiotecnico@comune.vicodelgargano.fg.it

Risposta al Foglio del 23.12.2014
Div. Sez.N. 13281

Oggetto: Vico del Gargano (FG) – Richiesta Autorizzazione Paesaggistica – Progetto preliminare -
Interventi di sistemazione idraulico-forestale per la regimentazione delle acque del torrente "Valle del
Melaino".

Ditta proponente: COMUNE DI VICO DEL GARGANO.
Art. 146 del dlgs. n.42/2004.

e. p.c. Alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

“ Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it ”

In riferimento alla questione in oggetto, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione
trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nella norma in epigrafe, considerato che l'intervento mira
alla sistemazione e messa in sicurezza del Canale denominato "Valle del Melaino" tramite opere di
ingegneria naturalistica, esprime **parere paesaggistico favorevole** alla realizzazione dell'opera.

La presente nota è trasmessa, per conoscenza, alla Regione Puglia per quanto di competenza ai
sensi dell'art. 155 del D. lgs. n. 42/2004.

Si restituisce, con parere favorevole, una copia degli atti prodotti.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 233 del 29.08.2014, ai sensi e per gli
effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Ida Fini
Adaluciaanna.fini@beniculturali.it

L'Architetto Istruttore
Francesco Del Conte

Il Soprintendente *ad interim*
Arch. Carlo Birrozzi

